

4. Esistono raccomandazioni concernenti l'offerta di lavori a tempo parziale a queste categorie di malati mentali, dal momento che tali lavori consentono ai malati di sviluppare le proprie capacità e impediscono che essi siano vittime di un'ansia crescente?
5. La Commissione è a conoscenza del fatto che molte volte la firma di un contratto di lavoro determina la perdita delle pensioni non contributive, così che il timore del venir meno di tali prestazioni e la mancata sicurezza di un lavoro stabile frenano il desiderio di inserimento professionale di queste persone?

**Risposta del sig. Flynn a nome della Commissione**

*(6 novembre 1997)*

Nel 1996 uno stanziamento di 5 MECU è stato destinato alle attività transnazionali destinate a migliorare la qualità della vita di persone colpite da malattie neurodegenerative, in particolare morbo di Alzheimer e patologie connesse (DAT), nonché delle persone che li accudiscono. A seguito di un invito a presentare offerte sono stati selezionati per un finanziamento 26 progetti relativi al morbo di Alzheimer, su una serie di aspetti della malattia.

Non esiste un programma comunitario di sanità pubblica per la prevenzione delle malattie mentali. Tuttavia nell'ambito del programma d'azione comunitaria sulla promozione della salute, l'informazione, l'istruzione e la formazione nel settore della sanità pubblica <sup>(1)</sup>, la promozione della salute mentale è stata ritenuta un obiettivo prioritario ed è uno degli otto temi sui quali il programma è centrato.

In una comunicazione della Commissione <sup>(2)</sup>, che propone un programma d'azione comunitario sulla prevenzione delle lesioni nel contesto di un'azione nel settore della sanità pubblica, il suicidio è contemplato come uno dei cinque aspetti principali.

Non vi sono disposizioni o raccomandazioni comunitarie relative al riadattamento industriale di persone con turbe psicologiche. Tuttavia in una prossima comunicazione sull'occupazione dei disabili, sarà esaminato il problema del passaggio all'occupazione, ivi compresa la questione delle conseguenze per chi percepisce una pensione non contributiva e l'accesso a un'occupazione stabile nel mercato del lavoro.

Nel 1997 uno stanziamento di 11,8 MECU è stato destinato ai provvedimenti preliminari per la cooperazione nel favorire la parità delle opportunità per i disabili, in particolare per sostenere le attività di organizzazioni non governative e associazioni di disabili. Nell'aprile 1997 è stato pubblicato un invito a presentare proposte. Attualmente sono state preselezionate per un finanziamento 128 proposte, fra cui 13 progetti destinati alle persone con turbe psicologiche.

<sup>(1)</sup> Decisione 645/96/CE, GU L 95, 16.4.1996.

<sup>(2)</sup> Doc. COM(97) 178 def.

(98/C 117/236)

**INTERROGAZIONE SCRITTA P-3312/97**

**di Helena Torres Marques (PSE) alla Commissione**

*(15 ottobre 1997)*

*Oggetto:* Finanziamenti a favore delle vittime di torture

La Commissione europea ha approvato un finanziamento di 27 progetti e programmi destinati alla riabilitazione delle vittime di torture in tutto il mondo, nel quadro di una strategia comunitaria di promozione dei diritti dell'uomo e della democrazia.

Può precisare se qualcuno di tali programmi è destinato alle vittime di torture a Timor orientale?

**Risposta data dal sig. Van den Broek a nome della Commissione**

*(31 ottobre 1997)*

La Commissione informa l'Onorevole Parlamentare che non vi sono progetti a favore di Timor orientale tra i 27 progetti approvati dalla Commissione l'11 giugno 1997 nel quadro del sostegno ai centri di riabilitazione delle vittime di torture (linea di bilancio B7-7070).